



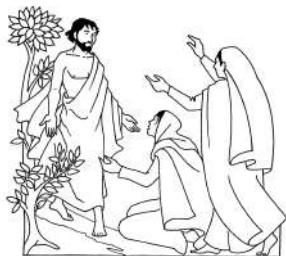
*Parrocchia*

Madonna Incoronata

11 APRILE 2020

**SABATO SANTO E VIGILIA**

**PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA o personale,**



*Ci si riunisce al mattino all'inizio della giornata. segni - in un angolo della casa una candela spenta e accanto un fazzoletto bianco abbandonato che rimarrà fino al pomeriggio*

**introduzione**

E' il giorno del silenzio Padre buono. È il giorno dell'attesa. È il giorno del vuoto. Avvertiamo il vuoto delle nostre città, delle piazze e delle vie... avvertiamo

il vuoto dei nostri cuori, appesantiti dal dolore. Donaci di vivere l'attesa in questo giorno, Padre dell'amore. Donaci di rimanere accanto a chi ha il cuore vuoto. Rendi questo silenzio abitato dal pensiero a tutti coloro che sono 'andati avanti', a coloro che abbiamo incontrato nella vita e ci hanno lasciato. A tutti i morti di questi giorni. A tutti i morti delle guerre e della violenza umana.

*si legge il Salmo 16:*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: sei tu il mio Dio: fuori di te non ho altro bene.

Un tempo adoravo gli dèi del paese, confidavo nel loro potere.

Ora pensino altri a fare nuovi idoli, non offrirò più a loro il sangue dei sacrifici, con le mie labbra non dirò più il loro nome.

Sei tu, Signore, la mia eredità, il calice che mi dà gioia; il mio destino è nelle tue mani. Splendida è la sorte che mi è toccata, magnifica l'eredità che ho ricevuto. Loderò Dio che ora mi guida, anche di notte il mio cuore lo ricorda. Ho sempre il Signore davanti agli occhi, con lui vicino non cadrò mai.

Perciò il mio cuore è pieno di gioia, ho l'anima in festa, il mio corpo riposa sicuro. Non mi abbandonerai al mondo dei morti, non lascerai finire nella fossa chi ti ama. Mi mostrerai la via che porta alla vita: davanti a te pienezza di gioia, vicino a te felicità senza fine.

***Da un'antica Omelia sul Sabato Santo***

*La discesa agli inferi del Signore*

*Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi. Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella*

*smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte. Dio e il Figlio suo vanno a liberare dalle sofferenze Adamo ed Eva che si trovano in prigione. Il Signore entrò da loro portando le armi vittoriose della croce. Appena Adamo, il progenitore, lo vide, percuotendosi il petto per la meraviglia, gridò a tutti e disse: «Sia con tutti il mio Signore». E Cristo rispondendo disse ad Adamo: «Econ il tuo spirito». E, presolo per mano, lo scosse, dicendo: «Svegliati, tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti illuminerà. Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio; che per te e per questi, che da te hanno avuto origine, ora parlo e nella mia potenza ordino a coloro che erano in carcere: Uscite! A coloro che erano nelle tenebre: Siate illuminati! A coloro che erano morti: Risorgete! A te comando: Svegliati, tu che dormi! Infatti non ti ho creato perché rimanessi prigioniero nell'inferno. Risorgi dai morti. Io sono la vita dei morti. Risorgi, opera delle mie mani! Risorgi mia effige, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo di qui! Tu in me e io in te siamo infatti un'unica e indivisa natura. Per te io, tuo Dio, mi sono fatto tuo figlio. Per te io, il Signore, ho rivestito la tua natura di servo. Per te, io che sto al di sopra dei cieli, sono venuto sulla terra e al di sotto della terra. Per te uomo ho condiviso la debolezza umana, ma poi son diventato libero tra i morti. Per te, che sei uscito dal giardino del paradiso terrestre, sono stato tradito in un giardino e dato in mano ai Giudei, e in un giardino sono stato messo in croce. Guarda sulla mia faccia gli sputi che io ricevetti per te, per poterti restituire a quel primo soffio vitale. Guarda sulle mie guance gli schiaffi, sopportati per rifare a mia immagine la tua bellezza perduta. Guarda sul mio dorso la flagellazione subita per liberare le tue spalle dal peso dei tuoi peccati. Guarda le mie mani inchiodate al legno per te, che un tempo avevi malamente allungato la tua mano all'albero. Morii sulla croce e la lancia penetrò nel mio costato, per te che ti addormentasti nel paradiso e facesti uscire Eva dal tuo fianco. Il mio costato sanò il dolore del tuo fianco. Il mio sonno ti libererà dal sonno dell'inferno. La mia lancia trattenne la lancia che si era rivolta contro di te. Sorgi, allontaniamoci di qui. Il nemico ti fece uscire dalla terra del paradiso. Io invece non ti rimetto più in quel giardino, ma ti colloco sul trono celeste. Ti fu proibito di toccare la pianta simbolica della vita, ma io, che sono la vita, ti comunico quello che sono.*

## **VEGLIA PASQUALE**

*Ci si riunisce alla sera prima o dopo cena.*

**segno – si accende una candela o un lumino prima di iniziare la preghiera**

Esultino le creature del cielo, per la vittoria del loro Creatore e Signore.

Gioisca la terra, inondata da sì grande splendore:

sappia che dalle tenebre l'universo è uscito vincitore.

Si rallegri la Chiesa, nostra madre, perché risplende su di essa una grande luce

***Tutti ripetono: Questa è la notte in cui Cristo ha distrutto la morte, e dal sepolcro è risorto glorioso e vincitore.***

Questa è la festa di Pasqua, in cui viene immolato il vero Agnello che col suo sangue protegge le porte dei credenti.

Questa è la notte in cui Dio ha liberato dall'Egitto i padri nostri e li ha condotti al di là del mare a piedi asciutti.

Questa è la notte in cui la colonna di luce dissipò le tenebre del male.

Questa è ancora la notte in cui tutti i credenti, in Cristo risorto, sono strappati dalle tenebre del peccato e della morte.

***Questa è la notte in cui Cristo ha distrutto la morte, e dal sepolcro è risorto glorioso e vincitore.***

È questa la notte santa di cui è stato scritto: la notte risplende come il giorno, la notte sarà sorgente di luce per la nostra gioia.

Questa è la notte che, come donna gravida, reca in sé un mistero di vita: vita che sconfigge il male, lava le colpe, restituisce speranza a chi ha peccato, a chi è caduto la forza. Rivela l'inutilità della guerra e dell'odio, scioglie i cuori induriti, porta consolazione a chi è triste, dissipa i rancori, riconcilia gli animi, piega i potenti.

In questa notte di grazia, ricamo tra terra e cielo accogli, o Padre santo, le nostre preghiere e le nostre voci, il grido degli oppressi, le attese dei popoli che soffrono la voce della creazione deturpata.

Accogli questo canto nella liturgia del cero, frutto dell'opera paziente e laboriosa delle api.

La luce di questo cero come la colonna di fuoco guida il cammino nel deserto. Divisa in tante fiammelle non estingue il fuoco vivo, ma si accresce ed è seme che genera vita.

E la cera, opera preziosa delle api, lentamente consumandosi, dice l'affetto che alimenta questa luce.

***Questa è la notte in cui Cristo ha distrutto la morte, e dal sepolcro è risorto glorioso e vincitore.***

Ti preghiamo ancora, Signore: dona la tua pace ai nostri giorni, suscita parole miti, gesti di tenerezza, scelte di condivisione.

per dare consolazione ai malati, portare speranza a chi non attende futuro, ungere con olio ferite aperte.

***Questa è la notte in cui Cristo ha distrutto la morte, e dal sepolcro è risorto glorioso e vincitore.***

Dona a tutti di lavorare in questo mondo allargando le tende dell'ospitalità

per giungere insieme al tuo regno.

Sarà Tuo dono di grazia comunione, gioia di incontro, trasfigurerà i nostri volti e porterà a compimento ogni percorso di giustizia e di pace, ogni gesto di cura e riconciliazione. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore, che vive e regna con te e lo Spirito Santo, un solo Dio, per sempre.

### **Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 28,1-10)**

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

*Se lo si desidera si può ascoltare il commento di don Carlo inviato via WA o reperibile nel sito [www.madonnaincoronata.it](http://www.madonnaincoronata.it)*

### **Appuntamenti**

- **ore 20.00, possiamo vedere al canale TV7-Triveneta dalla Cattedrale di Padova la Celebrazione della Veglia Pasquale presieduta dal Vescovo Claudio.**
- **ore 21.00, su TV2000 o Rai 1 Celebrazione della Veglia Pasquale presieduta dal Papa FRANCESCO.**

**Domenica 12 aprile, Pasqua del Signore,  
sarà trasmessa alle ore 10,00 la S. Messa in diretta su YouTube\*  
dalla chiesa parrocchiale della Madonna Incoronata**

\* Le indicazioni per connettersi sono pubblicate sul sito della parrocchia